



Berna, 8 dicembre 2023

Destinatari:

Governi cantonali

Recepimento e trasposizione della direttiva (UE) 2023/977 relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri e che abroga la decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio (Sviluppo dell'acquis di Schengen)

Apertura della procedura di consultazione

Onorevole Presidente,
Onorevoli Consiglieri di Stato,

l'8 dicembre 2023 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate in merito all'avamprogetto concernente il recepimento e la trasposizione della direttiva (UE) 2023/977 relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri e che abroga la decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio (Sviluppo dell'acquis di Schengen).

La procedura di consultazione si concluderà il **22 marzo 2024**.

Il presente progetto intende in primo luogo trasporre nel diritto nazionale gli obblighi derivanti dalla direttiva (UE) 2023/977. Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE hanno approvato la direttiva il 10 maggio 2023. L'UE intende potenziare lo scambio di informazioni tra le autorità di perseguimento penale degli Stati membri e degli Stati associati a Schengen. A tale fine ha creato appositamente il codice di cooperazione di polizia dell'UE composto da due strumenti: la direttiva (UE) 2023/977 relativa allo scambio di informazioni e la raccomandazione (UE) 2022/915 sulla cooperazione operativa nell'attività di contrasto. Quest'ultima è stata recepita dalla Svizzera il 17 agosto 2022.

L'obiettivo della direttiva (UE) 2023/977 è di modernizzare il quadro giuridico esistente e di uniformare lo scambio di informazioni all'interno dello spazio Schengen. Oltre a contenere diverse precisazioni, la normativa adegua inoltre il quadro giuridico applicabile allo scambio di informazioni in materia di polizia.

La direttiva (UE) 2023/977 precisa i diversi termini entro cui occorre rispondere alle richieste di informazioni presentate da altri Stati Schengen. In casi urgenti, le informazioni devono essere comunicate entro un termine di otto ore dalla ricezione della richiesta, sempre che le informazioni in questione siano accessibili direttamente. Per le



richieste urgenti relative a informazioni che sono accessibili indirettamente, il termine è di tre giorni. A tutte le altre richieste si applica un termine di sette giorni.

La direttiva (UE) 2023/977 estende inoltre il campo di applicazione dello scambio di informazioni su richiesta. Infatti, non si tratta più soltanto di rispondere alle richieste di informazioni relative a reati gravi, bensì anche alle richieste che riguardano reati passibili di una pena detentiva superiore a un anno.

Per quanto concerne il punto di contatto nazionale (SPOC), responsabile del trattamento delle richieste di informazioni, la novità introdotta dalla direttiva (UE) 2023/977 consiste nel precisarne sia i compiti sia le capacità, l'organizzazione e la composizione.

La direttiva (UE) 2023/977 menziona esplicitamente il principio di disponibilità. Secondo questo principio, ciascun agente delle autorità di contrasto di uno Stato membro che necessita di determinate informazioni nell'esercizio delle proprie funzioni può ottenerle dalle autorità di contrasto dell'altro Stato membro che detiene tali informazioni e che le mette a sua disposizione per gli scopi indicati. Questo significa che lo SPOC deve poter ottenere le informazioni disponibili sui reati gravi contemplati dalla direttiva (UE) 2023/977 dalle autorità di perseguimento penale (anche cantonali) che sono incaricate dal diritto nazionale a prevenire, accertare o perseguire reati.

Sarà inoltre rafforzato il ruolo di Europol. Tutti gli scambi di informazioni di polizia all'interno dello spazio Schengen saranno effettuati in via prioritaria tramite il canale SIENA («Secure Information Exchange Network Application»), gestito per l'appunto da Europol. Per gli scambi di informazioni che riguardano casi rientranti nel suo mandato, Europol dovrà in linea di principio essere messo in copia al fine di ricevere maggiori informazioni.

Il recepimento e la trasposizione della direttiva (UE) 2023/977 richiedono una revisione totale della legge sullo scambio di informazioni con gli Stati Schengen (LSIS; RS 362.2).

I Cantoni sono tenuti ugualmente a trasporre il presente sviluppo dell'acquis di Schengen e devono recepirlo autonomamente nel proprio diritto, entro i limiti delle loro competenze. Le autorità cantonali di perseguimento penale devono inoltrare alla Centrale operativa e d'allarme di fedpol, in qualità di SPOC, le informazioni richieste 24 ore su 24, sette giorni su sette, secondo i termini fissati dalla direttiva (UE) 2023/977. Questo può richiedere adeguamenti di ordine organizzativo (istituzione di un servizio di picchetto disponibile 24 ore su 24, formazione di personale supplementare), giuridico (creazione di una base giuridica vincolante che permetta di trasmettere allo SPOC le informazioni cantonali disponibili) e tecnico (modifica dei sistemi per la ricerca e la trasmissione di informazioni). L'attuazione tecnica dovrà essere coordinata con i progetti in corso (p. es POLAP).

Con la presente vi sottoponiamo per parere l'avamprogetto di decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note concernente il recepimento della direttiva (UE) 2023/977.

La documentazione relativa alla consultazione è reperibile al seguente indirizzo: [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#).



Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

olivier.wuilloud@fedpol.admin.ch e philippe.matthys@fedpol.admin.ch

Per chiarimenti e maggiori informazioni potete rivolgervi ai signori Olivier Wuilloud (tel. +41 58 462 15 88) e Philippe Matthys (tel. +41 58 469 88 93).

Vi preghiamo di gradire, onorevole Presidente, onorevoli Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Elisabeth Baume-Schneider
Consigliera federale